
Lo spazio di un respiro

© Rossella Scalia

Se mi chiedessi cosa manca	il nostro modo di abitare	sapremmo come apprezzare	Veloci
nella mia città	Ad un semplice contare	il terreno brullo	come il vento che sfreccia
non vedrei che l'ombra	le ore che ci separano	lasciato da una pioggia	Tra le foglie
di una risposta	Dal traguardo	violenta	di un albero.
Se pensassi a cosa vorrei	Al contrario abbiamo lasciato	e le bolle di fango	Una vita programmata
dalla mia città	che il mondo planasse	che sporcano	non è una vita vera
potrei liberare le parole	dentro di noi	l'acqua	E le nostre città
dal sentiero della certezza	e ci desse la forza	Ciò che prima pensavamo	sono più false di noi
e spingermi ad attraversare	Di vedere	perfetto	Che fingiamo di abitarle
terreni impervi	al di là della ragione	ci appare adesso vano	E invece
salite	al di là dei nostri limiti	e privo di vita	le occupiamo
discese	al di là di noi stessi	Se ci chiediamo cosa manca	semplicemente
lotte	Il respiro che ci affanna	nelle nostre città	Lo sguardo basso
vittorie	oggi	ci stiamo domandando	su un prato
e potrei gettare il mio sguardo	nelle nostre città	cosa manca	Incontra un mondo
dentro il suono glorioso	È il soffio stesso della vita	nelle nostre vite	inaspettato
della mia immaginazione	che ci viene tolta	e l'intervallo che separa	Un fiore
senza vederne più la fine	Che nascondiamo	queste due realtà	Un corvo nero
Se camminando la vita	sotto strati	è talmente breve	Un ramo caduto
Incontriamo improvvisamente	di violazioni	che ci sfugge	Il passo di un uomo
un passo diverso dal precedente	Se quel respiro	Esistono momenti	appena andato
che ci arresta ma esalta	interrotto	non programmati	Le tracce di pioggia
Se le sfide che costruiamo	continuasse costante	Tratteggi di suoni	Il profumo amaro
d'un tratto	A riscaldare	che scivolano	d'erba tagliata
Si placano come al tepore	i momenti bui	E poi	Le radici infestanti
di una primavera	i luoghi nascosti	si annullano dentro di noi	Un pezzo di carta strappato
Non abbiamo ristretto	dalle nostre menti	Per uscire rinvigoriti	Un quaderno

Le nostre vite
andrebbero abitate
Come l'inizio
Di una passeggiata
quando la distesa verde
Di fronte a noi
È un mistero
meraviglioso